

CINEMA Da domani, sei film in tre serate al Visionario di Udine

La clessidra di Wojciech Has

Udine

Debutterà domani con il film "Il manoscritto trovato a Saragozza" (1964), al Visionario di via Asquini 33 nel capoluogo friulano, la retrospettiva "La clessidra animata" dedicata al regista polacco Wojciech Has. Realizzata e proposta dall'Istituto Polacco di Roma e dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca nazionale, organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche in collaborazione con l'Università di Udine, la rassegna proseguirà il 18 ottobre con "Il cappio" (1958) e "Gli addii" (1958) per concludersi il 25 ottobre, sempre al Visionario, con i film "Camera comune" (1959), "Come essere amata" (1962) e "La clessidra" (1973). Il cinema di Wojciech Jerzy Has (1925-2000), personalità singolare della scuola polacca, predilige l'odissea di personaggi che vagano in un mondo angosciante e misterioso,

ma un mondo che si stacca da qualsiasi contesto storico o da possibili riferimenti sociologici reali.

Ciò che viene messo in risalto sono gli aspetti psicologici dei protagonisti, spesso dalle caratteristiche contorte, e le atmosfere oniriche al limite del surreale. "Il manoscritto trovato a Saragozza", tratto dall'omonimo romanzo di Jan Potocki (1761-1815) ha una struttura a scatole cinesi e si sviluppa attraverso una serie di racconti che si susseguono in un infinito gioco di specchi. La storia prende inizio con il viaggio a Madrid del giovane capitano delle Guardie Valloni, Alfons van Worden, che trova rifugio in una locanda dove incontra due principesse moresche.

Queste, dopo avere svelato al capitano di essere sue lontane parenti, preannunciano che egli sarà artefice di grandi imprese. Alfons, nella prosecuzione del suo viaggio, viene in contatto con personaggi straordinari.

Omaggio
al regista
polacco